



Azienda Sanitaria
Locale n.2
dell'Umbria

**INFORMAZIONE
E PREVENZIONE
PER LA SALUTE
E PER L'AMBIENTE**
INSETTI & CO.

in collaborazione con



Vespa



L'ospite indesiderato. *Liberiamocene!*

Dal mese di luglio a quello di settembre le vespe possono essere causa di grande fastidio. Le strutture adibite a centri di accoglienza devono essere sorvegliate per prevenire la costruzione di nidi di vespe e la possibilità di punture agli ospiti.

Cosa fa l'ASL

Consiglia il cittadino a mettere in atto le diverse azioni di prevenzione che vengono di seguito riportate:

- **nido di vespe visibile**, si può quindi utilizzare spray specifico per vespe
- **nidi diffusi sul tetto**, si usa insetticida liquido microincapsulato da distribuire sotto la prima fila di coppi a giugno e luglio
- **nido nei comignoli**, si posiziona una bomboletta di spray autoerogante da porre alla base del camino e si usa spray per vespe sul comignolo
- **le vespe si radunano sulle pareti**, va distribuito, al mattino presto insetticida liquido con piretroidi in soluzione acquosa sulle pareti interessate
- **nidi nei cassonetti delle serrande**, si svolge la serranda, si spruzza insetticida spray con piretroidi sulla serranda e si riavvolge. La serranda trattata rilascia l'insetticida nel cassonetto bonificandolo dalle vespe
- **nido nel terreno**, è il più pericoloso in quanto inavvertitamente si può calpestare provocando la fuoriuscita in massa delle vespe. La puntura in questo caso è quanto mai pericolosa perché le vespe sono cariche di batteri presenti nel terreno. Il trattamento va effettuato con insetticida liquido a base di piretroidi con principio attivo abbattente e residuale. Il prodotto va distribuito con una lancia a pressione e il nido deve essere rotto contestualmente con una vanga.

Cosa fa la Protezione Civile

Il Responsabile comunale della Protezione Civile o il Responsabile dell'area di accoglienza a seguito di segnalazioni o a seguito di verifiche in loco:

- richiede alla ditta di disinfestazione convenzionata o all'eventuale Centro Operativo Attivo la bonifica dell'area.

Cosa fa il Cittadino

I cittadini che individuano nidi di vespe in zone pubbliche o in aree adibite ai giochi devono chiamare il Comune di appartenenza che provvede ad attivare la ditta di disinfestazione convenzionata.

Se si tratta di proprietà privata, il cittadino può rivolgersi alle ditte che si occupano di disinfestazione.

VITA DA VESPA



Le vespe appartengono all'ordine degli imenotteri (ali membranose) e le loro colonie durano un'estate. In autunno le femmine fertili compiono il volo nuziale, quelle fecondate si riparano dalle intemperie, mentre le operaie e i maschi muoiono con l'abbassamento



delle temperature. In primavera la vespa regina costruisce il nido elaborato con materiali vegetali e saliva e depone le uova. Il nido potrà contenere fino a 5.000 individui. Le vespe sono più nervose delle api, in particolare nei periodi di grande caldo e siccità e se infastidite possono attaccare in gruppo animali e persone.



Conosciamo le vespe

La vespa "classica" gialla e nera, appartiene ai generi *Vespula* o *Polistes*.

La prima costruisce dei nidi (detti favi) chiusi con un'apertura posta in basso, generalmente appesi a rami di alberi o collocati nel terreno.

La *Polistes*, che ha l'addome a forma di fuso, edifica favi emisferici aperti, appesi a rami, ringhiere o a mura con materiale cartaceo (saliva e legno) da cui il nome di "Vespa cartonaia". Queste vespe sono dette anche "vespe sociali" in quanto hanno una complessa organizzazione di vita nel favo con varie gerarchie e compiti.

Cosa fare per prevenire

- Collocare una rete zanzariera attorno ai comignoli dei camini non utilizzati e rimuoverla in caso di riutilizzo
- collocare, nelle soffitte e nei locali adibiti a rimessa attrezzi, una rete zanzariera alle prese d'aria e alle finestre
- sigillare, con adeguato materiale, le fessure e i buchi presenti nelle pareti esterne delle abitazioni
- spruzzare insetticida nei cassonetti delle serrande nel mese di aprile
- chiudere i rifiuti e tenere lontano da casa i loro contenitori
- togliere ogni contenitore di acqua scoperto. Collocare nei sottovasi sabbia, come quella per le lettiere dei gatti.

Cosa fare se si è punti

La vespa può pungere più volte perché il suo pungiglione è retrattile (non è seghettato come quello delle api), e così può introdurre maggiori quantità di veleno.

- Lavare e disinfettare la zona punta
- applicare compresse fredde o ghiaccio e poi rivolgersi al proprio Medico o al Pronto Soccorso se il dolore o l'arrossamento non si risolve
- **i soggetti allergici debbono avere sempre con se la terapia adeguata.**

Per meglio prevenire e controllare la diffusione di insetti nocivi e delle malattie che possono essere trasmesse, la ASL e la Regione Umbria - Servizio di Protezione Civile, in collaborazione con i Comuni, attuano interventi coordinati sia in situazioni ordinarie, che in casi di emergenza.

Per informazioni

Azienda USL 2 - Dipartimento di Prevenzione



Tel. 075.5412446 / zanzara@ausl2.umbria.it

Per emergenze

Regione Umbria - Servizio di Protezione Civile

Tel. 075.5727510 (reperibilità h24) / prociv@regione.umbria.it



Comune di Perugia
Politiche energetiche
e ambientali



Azienda Speciale
Farmacie del Comune
di Perugia

www.ausl2.umbria.it
www.protezionecivile.regione.umbria.it
www.afas.it
www.comune.perugia.it

Testi a cura di:
Alessandro M. Di Giulio e operatori tecnici del UOS "3D"
UOC Igiene e Sanità Pubblica - Dipartimento di Prevenzione
USL 2 dell'Umbria

in collaborazione con:
UOS Igiene Urbana e Prevenzione Randagismo - Dipartimento di Prevenzione
USL 2 dell'Umbria

Testi della Protezione Civile a cura di:
Maurizio Tesorini - Regione Umbria - Servizio Protezione Civile

Redazione a cura di:
Daniela Bovo - Staff Sviluppo Qualità e Comunicazione
USL 2 dell'Umbria

